

▼ **COMUNICATO STAMPA****27 MAGGIO | UN INCANTO DA NON PERDERE PER I COLLEZIONISTI  
DI MONETE MILANESI E PIASTRE GRANDUCALI TOSCANE**

La prossima sessione di vendita di numismatica del **27 maggio**, che si terrà come di consueto nella sede fiorentina di palazzo Ramirez-Montalvo, alla quale si potrà partecipare anche online su Pandolfini live e per telefono, sarà un'occasione da non perdere per gli amanti delle **monete medievali e moderne**.

A farla da padrona sarà una poderosa collezione di monete della **zecca di Milano**, raccolta nel corso del tempo da un privato collezionista milanese, che vanno dalla monetazione di Ludovico il Pio (814-840) al Governo Provvisorio di Lombardia istituito nel 1848. L'insieme verrà proposto in oltre centosettanta lotti, molti dei quali raggruppati per tipologia, conservazione e metallo, tra cui spiccano per rarità e bellezza un fiorino di Bernabò e Galeazzo II Visconti (1355-1378), un ducato di Galeazzo Maria Sforza con ritratto "giovane" (1468-1476), un testone di Bona di Savoia per la reggenza di Gian Galeazzo Maria Sforza (1476-1481), un grosso regale con ritratto di Ludovico XII d'Orleans (1500-1513), un grosso con la salamandra di Francesco I d'Angoulême, una serie di importanti frazioni di scudi d'argento di Carlo V d'Asburgo (1535-1556), scudi d'oro e d'argento di Filippo II (1556-1598), di Filippo IV (1621-1665), Carlo II (1676-1700), Filippo V (1701-1713), Carlo III (1707-1725), Maria Teresa (1740-1780), Giuseppe II d'Asburgo-Lorena (1780-1790), Leopoldo II (1790-1792) di cui segnaliamo un mezzo crocione del 1791 estremamente raro e Francesco II (1792-1796). Tutte monete raccolte con attenzione secondo criteri di qualità e rarità e con l'occhio del raccoglitore erudito di altri tempi.

Non da meno segnaliamo una interessantissima serie composta da **trenta pezzi di grande modulo in argento del periodo granducale mediceo** (toller, pezze della rosa, piastre e loro frazioni), molte dei quali conati per la città di Livorno da Ferdinando II (1621-1670) e Cosimo III (1670-1723), oltre che a numerosi esemplari papali e granducali da studio (giulii, testoni ecc.) databili tra il XVI e il XVII secolo. Sarà indubbiamente un'occasione unica soprattutto per la genuinità conservativa dell'insieme e la numerosità delle datazioni presenti.

Chiuderà la sessione, come di consueto, una nutrita serie di monete moderne in oro da collezione e investimento.



**Alessio Montagano** | Capo Dipartimento Monete e Medaglie  
tel. +39 02 65560807 | alessio.montagano@pandolfini.it